

Centro Studi sul Software Libero, una iniziativa che parte dalla comunita' e coinvolge Enti e aziende

Vincenzo Bruno¹, Umit Uygur¹, Riccardo Barberi^{1,2}

*¹ Hacklab Cosenza - Centro di Ricerca su Tecnologia e Innovazione,
<http://hacklab.cosenzainrete.it>, hacklab@cosenzainrete.it*

*² Liaison Office - Universita' della Calabria,
<http://lio.unical.it>, barberi@fis.unical.it*

Abstract

Il Centro Studi sul Software Libero è un progetto con il quale l'Hacklab Cosenza intende favorire la diffusione del Software Libero nelle Pubbliche Amministrazioni, Scuole, Enti Pubblici/Privati, Centri di Ricerca e Università. Essa si propone di essere il punto di riferimento per lo scambio di Know How per chiunque voglia sviluppare o adottare soluzioni e piattaforme libere.

L'obiettivo del Centro Studi è quello di fornire tutto il supporto necessario a quei soggetti - siano essi un privato cittadino, un'azienda o un ente pubblico - intenzionati a migrare da sistemi proprietari a quelli liberi e open source.

In questo articolo si propone un modello di Centro Studi replicabile in ogni città, avviato dalla comunità e che coinvolga Istituzioni ed Aziende. E' questa una esperienza aperta al contributo di tutti, replicabile e migliorabile in pieno spirito "a sorgente aperto".

Lo spirito che anima il Centro Studi è lo stesso che ha dato vita alla Free Software Foundation, ovvero il desiderio e l'impegno di affermare la libertà come principio fondamentale nell'uso e distribuzione del software. La libertà di usare, studiare, modificare e distribuire il software dovrebbe essere rivendicata con forza da tutti, ma soprattutto da scuole, università ed enti pubblici dove l'indipendenza dai fornitori è un elemento ad alto valore aggiunto sul lungo periodo.

Il Software Libero e la Ricerca di Informazioni su di Esso

Spesso, un utente sente parlare di questo "nuovo" sistema operativo chiamato GNU/Linux da un amico, da qualche collega, leggendo un articolo su qualche rivista o per qualche altra via. Il sistema operativo GNU/Linux è infatti uscito dai circoli ristretti degli esordi, limitati quasi esclusivamente all'ambito accademico e agli utenti avanzati, così italianamente denominati "smanettoni", per diventare un fenomeno in grado di coinvolgere decine di migliaia di persone in ogni ambito (casalingo, lavorativo, educativo, istituzionale), coinvolgendo di fatto una percentuale significativa ed in costante aumento di utenti.

Il nuovo utente, che al giorno d'oggi non dovrebbe più incontrare grosse difficoltà nell'installazione e nella configurazione del sistema operativo, si trova di fronte un mondo che per lui è completamente nuovo: l'aspetto è diverso dai sistemi a cui era abituato e

numerosi programmi si chiamano in modo diverso. L'enorme semplificazione delle interfacce grafiche avvenuta negli ultimi anni, unita alla disponibilità di programmi multi-piattaforma come OpenOffice.org o Mozilla e alla disponibilità in italiano del software installato, dovrebbe, nella maggior parte dei casi, aiutare il nuovo utente a sopravvivere al primo impatto con il nuovo sistema. L'utente che vuole conoscere un po' più del proprio nuovo sistema operativo o che desidera risolvere alcuni problemi a volte banali, ma per lui di difficilissima soluzione a causa della novità del sistema, non ha quindi altra strada che ricercare ulteriori informazioni in Internet.

L'adozione del Software Libero all'interno di un'azienda o un Ente pubblico comporta il superamento di una serie di problemi di configurazione e utilizzo del software. Le soluzioni di questi problemi sono sempre disponibili in rete ma disperse in una marea di forum di discussione, newsgroup, siti web, chat e ovviamente manuali non proprio di facile lettura.

Da qui nasce la necessità di un organismo dotato di uno sportello che possa fornire tutto l'aiuto a chi vuole migrare dai sistemi proprietari a quelli liberi e Open Source. Un centro dove chiedere informazioni, ricevere aiuto e materiale informativo per orientarsi prima della migrazione e sopravvivere ad essa; dove far incontrare soggetti differenti al fine di creare sinergie, progetti comuni, far nascere nuove idee.

Software Libero ed Etica

Il software libero segue *l'etica della teoria scientifica*: secondo il principio di *falsificabilità di Popper* [1] anche se sono pochi quelli capaci di verificare la consistenza di una teoria è importante che per tutti sia possibile farlo, la validità di una teoria è garantita poi dalla comunità scientifica che si autocontrolla egregiamente. Allo stesso modo ciò vale per il Software Libero: sono pochi quelli capaci di scrutinare il codice sorgente di un programma di terzi, eppure poterlo fare basta affinché tutti gli altri si fidino di quello che è stato prodotto.

Il progresso consiste nella falsificazione di teorie precedenti: ogni nuova teoria scientifica nasce scovando i bug delle precedenti in particolari situazioni limite e stabilendo una nuova teoria che è una formulazione migliore (una patch o un lavoro derivato da codice preesistente). La disponibilità del codice sorgente e la libertà di modificarlo è quindi uno strumento essenziale per la crescita culturale, così come lo sono le pubblicazioni su rivista in campo scientifico.

Il Centro Studi nasce in questa ottica e quindi basato su solidi principi etici che favoriscono la collaborazione e la crescita collettiva. Questi principi sono stati riassunti egregiamente da Richard Stallman nella sua formulazione delle famose quattro libertà fondamentali del Software Libero [2].

Il Progetto del Centro Studi

Il progetto del Centro Studi sul Software Libero comprende le seguenti componenti ed attività, alcune delle quali sono interamente o parzialmente avviate ed altre sono in via di realizzazione:

- Ufficio Informazioni sull'adozione del Software Libero

- Sportello per la distribuzione di materiale informativo
- Organizzazione di manifestazioni ed eventi
- Incubatore di Progetti Software GPL
- Catalogo di Aziende impegnate nello sviluppo o adozione del Software Libero
- Centro di Ricerca sul Software Libero
- Rapporti con il territorio, le scuole, la Pubblica Amministrazione

Un Centro così concepito necessita di uno spazio proprio, sia reale (stanze, telefono, fax, stampanti, sala riunioni), sia virtuale (uno o più server web, mail etc). Inizialmente l'appoggio di una associazione quale un Lug o un Hacklab può essere sufficiente, ma per avviare a pieno regime tutte le attività serve uno spazio e delle strutture dedicate.

Il Centro Studi ha il compito di svolgere un ampio dibattito sul pluralismo informatico in materia di e-government e sull'adozione del Software Libero nelle Pubbliche Amministrazioni e negli enti pubblici e favorire l'adozione di Software Libero e Open Source negli enti privati. Il Centro si preoccupa di creare una rete di contatti con strutture dalle finalità simili dislocate in altre città e di coordinare il suo lavoro su un piano nazionale e transnazionale.

Vediamo nei prossimi paragrafi le componenti del Centro Studi in dettaglio.

Ufficio Informazioni sull'adozione del Software Libero

L'Ufficio informazioni sull'adozione del Software Libero ha la massima cura per rispondere alle esigenze di ogni richiesta da parte di chiunque abbia la necessità o la voglia di migrare a tale tipologia di software. Tale ufficio si realizza in termini di aggregazione e cooperazione tra individui prima ancora che da un punto di vista prettamente informatico e tecnologico. Esistono molti gruppi di volontari che danno questo tipo di supporto utilizzando strumenti quali chat, forum, mailing list. Si tratta sia di aggregazioni di persone realizzate attraverso Internet su larga scala, sia di piccoli gruppi organizzati su scale tipicamente limitate a contesti universitari. Il loro scopo è quello di fornire supporto nell'utilizzo del Sistema Operativo GNU/Linux ed in generale degli applicativi liberi a chiunque ne faccia richiesta, ma anche quello di diffonderne l'uso attraverso l'organizzazione di eventi quali conferenze, workshop, install party (ovvero eventi in cui ognuno porta il suo PC sul quale viene installato un sistema Operativo Libero).

L'Ufficio Informazioni sull'adozione del Software Libero estende questa funzione di supporto fornendo una struttura in cui un numero sempre maggiore di persone possano contribuire a fornire consulenza a chi ne faccia richiesta. Questo tipo di supporto potrà essere sia volontario e gratuito che di tipo professionale, favorendo la nascita di un mercato locale di consulenza sul Software Libero.

Questo Ufficio nasce in modo non molto diverso da un Lug o Hacklab a cui da sempre si rivolge chi inizia ad usare il Software Libero, ma estende le sue funzioni abbracciando tutte le componenti del Centro Studi al fine di creare una fitta rete di contatti tra soggetti diversi, volontari e professionali. Ciò fa sì che ognuno abbia risposta a qualsiasi esigenza: dalla primissima installazione di Gnu/Linux al setup di un CED aziendale tutto basato sul Software Libero.

Distribuzione di Materiale Informativo

L'Ufficio Informazioni sul Software Libero ha tra i suoi compiti quello di diffondere

conoscenza e fornire assistenza mediante la distribuzione di materiale informativo inerente al Software Libero e Open Source.

Il materiale consiste di :

- documenti divulgativi come studi e analisi sul Software Libero e sul Software Open Source
- documentazione tecnica su installazione e gestione del Sistema Operativo GNU/Linux o di altri sistemi Liberi
- documentazione tecnica su installazione e gestione degli Applicativi FLOSS, sia lato server che per applicazioni desktop
- cataloghi di software liberamente disponibili
- distribuzioni Gnu/Linux su CD e DVD

Tale materiale viene distribuito ad enti, aziende e privati interessati a conoscere il FLOSS e/o a migrare ad esso. Inoltre particolare attenzione viene posta verso i rivenditori di Hardware e Software affinché possano fornire computer desktop, portatili e server con GNU/Linux ed applicativi FLOSS preinstallati.

Organizzazione di Manifestazioni ed Eventi

Tra le attività del Centro Studi riveste particolare importanza quella di organizzare manifestazioni, eventi, seminari e workshop periodici per contribuire alla diffusione e allo sviluppo del Software Libero.

Gli eventi possono essere a carattere tecnico/scientifico oppure divulgativo. Quelli a carattere tecnico/scientifico possono riguardare, ad esempio:

- installazione di Gnu/Linux e configurazione e gestione di un sistema operativo
- installazione e formazione all'uso di applicativi FLOSS
- sicurezza informatica in reti LAN wired/wireless
- recupero di hardware dismesso
- programmazione e sviluppo software
- calcolo parallelo, grid computing, bioinformatica

Gli eventi a carattere divulgativo possono riguardare, tra l'altro:

- i principi del Software Libero e Open Source
- approfondimenti sui vari tipi di licenze per il software e le opere dell'ingegno
- vantaggi dall'adozione del Software Libero e Open Source
- strumenti per l'Office Automation
- Strumenti per la produttività aziendale

Tra gli eventi organizzati finora dal Centro Studi sul Software Libero di Cosenza, in collaborazione con l'Hacklab locale, ricordiamo:

- HackSud, 21-22 marzo 2006, con la partecipazione di Richard Stallman
- LinuxDay 2006, 28 ottobre 2006
- la prossima Conferenza Italiana sul Software Libero, 11-13 Maggio 2007

Incubatore di Progetti Software GPL

All'interno del Centro Studi è stata creata una sezione dove sono prese in considerazione una serie di iniziative a favore della realizzazione di software GPL. Per realizzare Software Libero e Open Source è necessario affrontare una serie di problematiche di carattere non solo tecnico, cioè riguardante la programmazione, ma bisogna considerare un nuovo modo di gestire i team di sviluppo, le piattaforme stesse dello sviluppo e, soprattutto, i nuovi modelli di business che il Software Libero ha prepotentemente introdotto nel nuovo mondo dei saperi

globalizzati.

Per questi scopi, tale Unità Organizzativa fornisce tutto il suo know-how al fine di avviare e gestire progetti software con licenza GNU GPL od in generale con le licenze rientranti nella categoria FLOSS. Inoltre è in corso di allestimento un server su cui ospitare i progetti stessi, effettuare test ed avere una piattaforma di sviluppo collaborativo.

Attualmente il nostro Centro Studi sul Software Libero collabora con diverse aziende su progetti Open Source, tra le quali citiamo Key People [3], Uniclust S.r.l. [4], Vinsoft [5], Web Net Studio [6].

Catalogo di aziende impegnate nel Software Libero

Uno degli errori fondamentali nelle rivoluzioni pacifiche è sempre stato quello di procedere in assenza di riferimenti certi e di regole certe.

Per evitare questo approccio '*amatoriale*', scopo del Centro sarà quindi anche quello di valutare con metodi scientifici la qualità della produzione di software e servizi orientati al FLOSS.

Attraverso l'invio di questionari e di interviste dirette, il Centro sta realizzando una anagrafe di tutte le aziende che operano nel FLOSS nella provincia, analizzandone le specificità, i progetti avviati, le competenze e le prospettive future.

Stabiliti, d'accordo con gli interlocutori istituzionali e con il comitato scientifico del Centro Studi, gli indicatori da sottoporre a screening, si procede anche alla valutazione dell'impegno e dei risultati ottenuti dalle aziende, allo scopo di creare un albo di potenziali fornitori qualificati.

Le aziende impegnate nel Software Libero che vogliono stringere maggiormente i rapporti con il Centro ed impegnarsi formalmente nell'adozione e sostegno del Software Libero possono sottoscrivere un Manifesto che li rende parte attiva e costituente del Centro Studi.

Tali aziende contraggono maggiori impegni ed acquisiscono visibilità sul sito del Centro.

Il primo nucleo di aziende che hanno sottoscritto il Manifesto è stato già inserito sul sito [7].

Centro di Ricerca sul Software Libero

Una delle componenti del Centro Studi sul FLOSS è un Centro di Ricerca sul software libero. Tale centro primario di competenza, è istituito presso l'Università della Calabria con il proprio bacino territoriale di riferimento avrà la finalità preminente di fare ricerca avanzata in campo informatico, legale e sociale.

Obiettivo del Centro di Ricerca è quello di individuare e definire standard e linee guida per la produzione di software libero ed open source sia in ambito accademico che ad uso delle piccole e medie imprese, delle scuole e delle pubbliche amministrazioni.

Tra le funzioni del Centro di Ricerca, coordinato dal Comitato Scientifico del Centro Studi, c'è quello di coordinare i vari gruppi di ricerca all'interno dell'Università e delle Aziende operanti sul territorio affinché possano impegnarsi nello sviluppo del software traendo il massimo vantaggio dal modello di sviluppo Open Source. La disponibilità del Codice Sorgente dei software creati da altri ed il rilascio dei propri Codici permette uno scambio scientifico senza pari, favorendo al massimo la collaborazione ed accelerando il progresso tecnologico.

Il centro di ricerca è impegnato anche nel campo della diffusione della conoscenza mediante l'organizzazione di corsi di alto livello. Attualmente sono avviati corsi di certificazione su networking e sono in preparazione corsi del Linux Professional Institute [8].

Ricerca e protezione della proprietà

Attualmente già molti gruppi ricercatori basano le proprie ricerche su piattaforme Libere ed Open Source, producono risultati usando Software GPL o rilasciano i propri stessi software sotto licenza open Source. Questo modo di operare richiede anche un nuovo modo di intendere la difesa della proprietà intellettuale sulle ricerche svolte. Il Liaison Office (LIO) dell'Università della Calabria [9], ufficio preposto al trasferimento tecnologico, è da tempo impegnata insieme ad altri LIO nella ricerca di nuove forme di protezione della proprietà intellettuale delle scoperte scientifiche che vadano al di là del brevetto. Questo strumento ha infatti mostrato tutti i suoi limiti, favorendo solo le multinazionali con grossi portafogli di brevetti, ma, soprattutto, mal si adatta al software la cui brevettabilità è ritenuta da tutti in Europa controproducente e assolutamente sbagliata.

E' chiaro quindi che il dibattito sulla proprietà intellettuale è aperto mentre il modello di sviluppo Open Source procede a passi da gigante e viene adottato sia dalle Università che dalle aziende piccole, medie e grandi.

La ricerca si sta definitivamente spostando verso un modello Open Source e per coglierne a pieno i frutti occorre coordinare i gruppi di ricerca, favorire la comunicazione tra i ricercatori, creare occasioni di scambio e aggiornamento con conferenze, seminari e workshop specifici, sfruttare la rete internet per progettare e portare avanti idee innovative.

Azioni di coordinamento della Ricerca

La ricerca sul FLOSS non riguarda solo il campo informatico, ma anche quello dell'economia, della politica e delle scienze. Molti gruppi di ricerca studiano il Software Libero o ne fanno uso in qualche modo. Esistono software liberi per la fluidodinamica [10], la biologia [11], il calcolo parallelo [12], solo per fare alcuni esempi.

Poiché il modello di sviluppo del Software Libero si fonda sullo spirito di collaborazione di comunità sempre più vaste (basti pensare a come è nato Linux), le azioni di coordinamento della ricerca sono finalizzate a:

1. raccogliere informazioni sui gruppi interessati al FLOSS
2. favorire la comunicazione e lo scambio culturale
3. trovare punti di contatto e possibilità di collaborazione
4. analisi dei risultati conseguiti e pubblicazione degli stessi

Didattica e formazione

Uno dei settori chiave in cui le Aziende e Amministrazioni Pubbliche dovrebbero investire per competere sul mercato globale e' quello della formazione di figure professionali altamente qualificate nel settore informatico, telematico e sul FLOSS. Una delle iniziative prioritarie dovrebbe essere finalizzata ad incoraggiare e favorire la cooperazione tra impresa ed enti di ricerca attraverso la mobilità di personale qualificato dagli ambienti accademici verso le aziende e contribuendo al finanziamento di dottorati di ricerca e stage presso imprese e nei centri di ricerca.

Gli esempi di master universitari specifici sul FLOSS presenti in Italia [13-18] e all'estero dovrebbero far riflettere sull'importanza e sul valore strategico che il Software Libero ha nella società e nell'economia attuale. Iniziare un percorso formativo in questa direzione porterebbe a ricadute occupazionali notevoli oltre a dare una forte spinta all'Innovazione Tecnologica in campo informatico.

Rapporti con il territorio

Il Centro si propone come principale referente sul Territorio con tutti coloro potrebbero avere interesse o trarre beneficio dalla conoscenza del Software Libero e dalla sua adozione come piattaforma informatica in ufficio, per lo studio, il lavoro, il divertimento.

Le azioni del Centro sono mirate a seconda della tipologia e quindi delle necessità dell'interlocutore. Abbiamo individuato quattro tipi di soggetti potenzialmente interessati alla novità introdotta dal Software Libero ed a Sorgente Aperto:

- Rivenditori di Hardware e Software
- Scuole e istituti di formazione
- Amministrazioni pubbliche
- Aziende e studi professionali

Rivenditori di Hardware e Software

Ormai è abitudine acquistare un PC con un Sistema Operativo preinstallato e pronto all'uso e che, nella stragrande maggioranza dei casi, è una qualsiasi versione di Microsoft Windows fornita di default dal produttore dell'Hardware. Quanto più si va su marche rinomate tanto più è difficile avere il computer senza Sistema Operativo e quindi senza il suo costo aggiuntivo. In particolare, chi acquista un portatile e poi ci installa GNU/Linux, si ritrova con una licenza di Windows pagata ma non utilizzata.

Il problema non riguarda, quindi, solo il costo e l'eventuale risparmio, ma la libertà di scegliere il Sistema Operativo che non deve essere imposto dalle multinazionali dell'Hardware (Dell, IBM, Acer, Fujitsu, etc) e Software (Microsoft).

Uno degli obiettivi del Centro è quindi quello di instaurare un rapporto con i negozi di Hardware e Software operanti sul territorio in modo da fornire informazioni sull'installazione di GNU/Linux (o BSD o altri Unix-Like) ed avere un feedback sulla sua diffusione. Ovviamente insieme al Sistema Operativo potrà essere installato tutto il software libero ed a sorgente aperto necessario all'utente: Office Automation, Grafica, Multimedia, programmazione, etc.

Il Centro sta realizzando anche un censimento dei negozi che forniscono PC con GNU/Linux preinstallato e presto pubblicherà l'elenco di tali negozi ad uso di chi voglia migrare al Free *Libre* Open Source Software. Come ulteriore attività del Centro vengono organizzati nei negozi stessi seminari, workshop e dimostrazioni sull'uso del software libero.

Scuole e istituti di formazione

La diffusione del Software Libero parte sicuramente dalle scuole, laddove si inizia a usare il computer e i ragazzi iniziano a familiarizzare con gli strumenti che ormai sono entrati nella vita quotidiana di tutti: browser internet, posta elettronica, programmi per l'Office Automation.

Le multinazionali fanno molta pressione sulle scuole affinché adottino i loro prodotti nei loro programmi didattici e nei laboratori di informatica, ben sapendo che una volta formato un giovane all'uso di un prodotto, poi difficilmente cambierà abitudini. Per questo fanno molto marketing nelle scuole e forti sconti a docenti e studenti.

Ma il Software Libero ed a Sorgente Aperto non solo è spesso gratuito, ma permette a chiunque di studiarlo, di aprirlo per vedere come è fatto, di imparare da esso.

La collaborazione con le Scuole si realizza attraverso le seguenti attività:

- organizzazione di incontri con docenti e studenti
- realizzazione di seminari e corsi
- distribuzione di materiale informativo
- diffusione di CD e DVD di GNU/Linux
- migrazione dei PC dei laboratori

Affinché il Free *Libre* Open Source Software possa diventare anche opportunità di sviluppo e occasioni di lavoro per il Territorio, è necessario sensibilizzare soprattutto i formatori sulle implicazioni ideologiche di libertà inerenti il Software Libero, rendendoli coscienti del valore dell'investimento fatto nella istruzione basata sull'Informatica Libera.

Amministrazioni pubbliche

L'informatizzazione delle Amministrazioni Pubbliche è un nodo cruciale non solo per il miglioramento dei servizi ai cittadini, ma per il progresso e lo sviluppo dell'intero Paese.

Di certo non è facile far migrare al Software Libero le Amministrazioni, soprattutto per la lentezza della burocrazia e per gli enormi interessi in gioco da parte delle aziende fornitrici di Hardware e Software.

L'obiettivo del Centro in questo settore è quello di sensibilizzare gli amministratori pubblici, informandoli dei vantaggi e delle reali difficoltà di una eventuale migrazione al Software Libero. Ciò può essere fatto mediante l'organizzazione di incontri con i responsabili, la realizzazione di seminari e corsi, la distribuzione di materiale informativo.

E' opportuno pianificare piccole migrazioni parziali, come è stato fatto dall'Hacklab Cosenza con la CGIL e la Città dei Ragazzi di Cosenza. Qui sono stati convertiti a GNU/Linux un server di posta e alcune decine di PC di alcuni uffici, senza che questo comportasse grossi disagi per gli impiegati.

Aziende

A differenza delle Amministrazioni Pubbliche, le aziende sono più dinamiche ed attente al cambiamento e quindi aperte all'innovazione, sempre con un occhio di riguardo alla convenienza economica ed al TCO (Total Cost of Ownership, costo totale di possesso del software).

Anche qui l'azione principale sarà attività informativa, mediante la distribuzione di materiale e di CD e DVD con GNU/Linux, ma sarà possibile organizzare incontri, dibattiti e seminari sul tema.

Attualmente già molte aziende stanno adottando GNU/Linux ed alcune di esse fanno dell'Open Source il loro core business, come ad esempio UniClust S.r.l., uno Spin Off Accademico dell'Università della Calabria che realizza Cluster per il calcolo parallelo basati su GNU/Linux e svariati software liberi ed Open Source. Questo non è l'unico esempio e siamo a conoscenza di altre aziende che hanno adottato GNU/Linux sulle scrivanie o nei loro centri di calcolo.

Sicuramente sono moltissime le aziende più o meno grandi che in sordina includono nei loro piani industriali la migrazione all'Open Source o progettano di farlo. L'obiettivo del Centro è quello di creare una rete di contatti e competenze, favorendo lo scambio di informazioni, le collaborazioni, la nascita di progetti comuni. Il Software Libero deve il suo successo al circolo virtuoso innescato dalla condivisione della conoscenza e dall'effetto valanga introdotto dal raggiungimento di una massa critica: quando molti sviluppatori collaborano ad un progetto FLOSS, questo inizia a diffondersi ed a crescere con una velocità impensabile per i vecchi modelli di sviluppo "Closed Source". Basti pensare all'esempio del

kernel Linux, avviato da Linus Torvalds nel '91 e, grazie all'apporto della comunità di Hacker (si noti che il termine, nel suo significato originario, ha un'accezione positiva e non ha nulla a che fare coi criminali informatici), diventato in poco tempo uno dei migliori e più stabili disponibili sul mercato.

Il centro funge quindi da connettore tra le aziende del territorio, lavorando alla creazione di un distretto industriale dell'Informatica, basato sul valore vero delle risorse umane impiegate nelle tantissime aziende di informatica medio-piccole operanti nella provincia. Questa attività è stata già avviata con la sottoscrizione del Manifesto da parte di diverse aziende ed il loro inserimento nel gruppo di lavoro del Centro Studi.

Esperienze Simili In Italia

Ad oggi esistono pochissime esperienze simili in Italia, tutte recentissime. Esse si configurano in modi diversi a seconda se nasce nell'ambito universitario, delle amministrazioni pubbliche o del volontariato. In generale c'è sempre una forma di sinergia e collaborazione tra questi tre ambiti, con in aggiunta l'interazione con il mondo aziendale.

Alcune Università italiane, quali Pisa, Bologna e Torino, hanno da tempo iniziato attività di ricerca legate al FLOSS che sono poi sfociate in esperienze formative, come ad esempio master universitari. Un panorama completo dello stato attuale è molto difficile in quanto la situazione è in rapidissima evoluzione e molte iniziative stanno nascendo in questo inizio di 2006.

Conclusioni

Questo articolo è frutto di uno studio approfondito portato avanti in circa due anni di attività insieme ad altri gruppi italiani e vuole essere un modello per la nascita di Centri simili in tutte le città italiane. Si tratta di Centri che avviati da gruppi di appassionati e volontari partono a costo zero, ma che hanno un enorme potenziale di crescita riuscendo a coinvolgere tutte le energie del territorio di competenza impegnate sul Software Libero. Si propone qui un modello replicabile che parte dal basso senza costi iniziali per la comunità e che ambisce a diventare punto di riferimento coinvolgendo le Istituzioni e le aziende. Un simile Centro porta avanti attività di tipo no-profit, ma che oltre a produrre sviluppo comportano notevoli vantaggi anche economici per i soggetti coinvolti, cioè dovrebbe innescare un ritorno sufficiente a mantenere i costi di struttura e a portare avanti attività di Ricerca & Sviluppo sul Software Libero. A questo proposito è allo studio l'istituzione di un Master, presso l'Università della Calabria, orientato a formare professionisti specializzati sulla progettazione e gestione di software Libero, sulla programmazione su piattaforme Open Source, creare esperti di tematiche legali e sociali, oltre che tecniche, inerenti il Software Libero. In conclusione, pur consapevoli della vastità degli argomenti trattati e delle difficoltà che potranno incontrarsi, il Centro Studi sul Software libero si impegna a:

- Allestire il relativo centro primario di competenza;
- Individuare e definire le linee guida e gli standard per la progettazione e la produzione di software libero per le scuole, le piccole e medie imprese e per le pubbliche amministrazioni;
- Definire e progettare un repository di software libero a disposizione delle scuole, delle piccole e medie imprese e delle pubbliche amministrazioni;
- Diffondere l'iniziativa mediante l'organizzazione di convegni rivolti alle pubbliche amministrazioni, alle piccole imprese ed alle università italiane;

- Rendere disponibile alle pubbliche amministrazioni ed alle PMI un'infrastruttura comune per lo sviluppo e l'uso del software libero.

Referenze

- [1] Voce "Falsificabilità" su Wikipedia, <http://it.wikipedia.org/wiki/Falsificabilità>
- [2] Cos'e' il Software Libero?, <http://www.gnu.org/philosophy/free-sw.it.html>
- [3] Key People, <http://www.keypeople.it/>
- [4] Uniclust S.r.l., <http://www.uniclust.it>
- [5] Vinsoft servizi Internet, <http://www.vinsoft.it>
- [6] Web Net Studio, <http://www.webnets.it>
- [7] Centro Studi sul Software Libero, <http://floss.cosenzainrete.it>
- [8] Linux Professional Institute, <http://www.lpi.org>
- [9] Liaison Office dell'Università della Calabria, <http://lio.unical.it>
- [10] OpenFoam, <http://www.open CFD.co.uk/openfoam/>
- [11] Blast, <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/blast/>
- [12] OSCAR, oscar.openclustergroup.org/
- [13] Centro di Competenze sul Software Libero del Politecnico di Torino
https://debian.polito.it/tracker/centro_di_competenza
- [14] Master in Tecnologia del Software Libero e Open Source – Università di Bologna
http://www.almaweb.unibo.it/os_home.html
- [15] Master in Gestione del Software Open Source – Università di Pisa
<http://www.master.netseven.it>
- [16] Consortium Italicum Ratione Soluta (CIRS) <http://www.consorziocirs.it>
- [17] Centro di Competenza Free Open Source, Provincia di Roma
http://www.provincia.roma.it/UploadDocs/287_Piano_di_Innovazione_Digitale.pdf
- [18] Floss Piemonte, <http://floss.piemonte.it>